

Nubifragio, ospedale allagato

Dieci centimetri d'acqua negli ambulatori, danni a Forcellini ■ ALLE PAGINE 2 E 3

MALTEMPO

Bomba d'acqua in città strade e ospedale ko

Ambulatori allagati al S. Antonio. Problemi a Campo Marte, treni in ritardo

► PADOVA

Per i professionisti del meteo era una "cella temporalesca". Ma al bar ieri mattina tanti hanno rievocato la nuvola di Fantozzi, in versione XL. Largamente anticipata dalle previsioni e dagli alert su tutti gli smartphone, intorno alle dieci si è piazzata sopra Padova e dintorni e per un'ora ha rovesciato acqua a secchiate, accompagnando l'azione con raffiche di vento. Lo spettacolo è stato sostanzialmente innocuo in larga parte della provincia, ma c'è anche chi se l'è passata male. In città sono finite a mollo un po' di strade, con scantinati e androni allagati e il piano terra dell'ospedale Sant'Antonio. Nella cintura di disagi sono stati sparsi e diversificati: alberi "potati", strade allagate, qualche black out e disagi assortiti. Con picchi di fastidio per chi era in viaggio. Sulla linea ferroviaria Padova-Bologna si sono registrati ritardi fino a un'ora per un guasto alla stazione di Padova Campo Marte.

Un quartiere a mollo. In città il prezzo più alto l'ha pagato il quartiere Forcellini, nei soliti punti, con i soliti problemi. Via Canestrini, nel tratto davanti al Sant'Antonio, si è rapidamente trasformata in un fiume. E l'acqua (mista a melma) dalla strada è scivolata negli androni e

nei garage dei condomini che stanno sotto il livello dell'asfalto, superando il mezzo metro d'altezza. Stesso scenario in via Forcellini, all'angolo con via Sografi, dove per un tratto di un centinaio di metri l'asfalto è stato completamente allagato. Sott'acqua sono finite altre strade, sempre nel quadrante sud-est, per esempio via Tre Garofani, vicino alla scuola Manin.

Acqua negli ambulatori. All'ospedale Sant'Antonio, poco dopo le dieci, la pioggia ha allagato il poliambulatorio, raggiungendo i dieci centimetri d'altezza. Oculistica, ortopedia, otorinolaringoiatria, neurologia, chirurgia generale e dermatologia a quell'ora erano pieni, perché per le visite è l'ora di punta. Il personale sanitario e quello tecnico e amministrativo hanno accompagnato i pazienti in altre aree, riorganizzando l'attività in tempi rapidissimi. «Nessuna visita e nessun esame sono stati rinviati», assicurano dall'Usl. I macchinari bloccati sono stati rimessi in funzione entro sera e i danni, stando a una prima stima, dovrebbero essere minimi. «La colpa è del malfunzionamento dei sistemi antiallagamento installati nell'ospedale», spiega il direttore generale dell'Usl 16 Domenico Scibetta, «e i nostri

tecnici stanno analizzando il problema. Mi scuso per il disagio causato agli utenti, ma voglio ringraziare tutto il personale per come è stato capace di riorganizzare l'attività senza rinviare nessuna prestazione».

Quattro chiamate. Nonostante la pioggia intensa, all'Aps non c'è mai stata la percezione di un'emergenza. «La fuoriuscita d'acqua dagli scarichi è avvenuta solo in due punti - via Canestrini e via Forcellini - e per un arco di tempo molto limitato», spiegano dall'azienda, «tant'è vero che le segnalazioni sono state solo quattro, peraltro per caditoie intasate, e che anche i vigili, chiamati in causa da un commerciante, sono arrivati sul posto e hanno dovuto prendere atto che il problema era già superato».

La stazione in panne. A Padova Campo Marte l'acqua ha provocato problemi tecnici alla linea ferroviaria, determinando un immediato rallentamento dei treni sulla tratta Padova-Bologna. A metà mattina i ritardi hanno sfiorato l'ora e qualche convoglio è stato costretto ad accorciare il percorso. La situazione è tornata alla normalità soltanto intorno alle 13.

Cristiano Cadoni





I disagi
più pesanti
ieri mattina
si sono
registrati
nel quartiere
Forcellini
A destra
via Canestrini
dove l'acqua
ha superato
i dieci
centimetri
di altezza
A destra
un tratto
di via
Forcellini

